

Alpinismo

Pontresina è un rinomato villaggio di montagna fin dalla metà del XIX secolo, grazie alla sua vicinanza al massiccio del Bernina. Il Piz Bernina, con i suoi 4.049 metri, è l'unico quattromila delle Alpi Orientali e la vetta più alta dei Grigioni. Particolarmente famosa è la salita attraverso la cresta del Biancograt. Scalare il Piz Bernina è un'esperienza memorabile per tutti gli alpinisti. Anche il Piz Palü, con i suoi 3.900 metri, è molto conosciuto, considerato la montagna di neve e ghiaccio più bella delle Alpi.

I primi alpinisti in Engadina furono gli abitanti del luogo, tra cui boscaioli e cacciatori. Con la prima ascensione del Piz Bernina nel 1850 da parte dell'alpinista e topografo Johann Wilhelm Fortunat Coaz, il mondo conobbe la bellezza del massiccio del Bernina. „Migliaia e migliaia di cime montuose ci circondavano, ergendosi rocciose da scintillanti mari glaciali“, annotò Coaz dopo la prima ascensione. Il turismo di montagna conobbe in seguito un grande sviluppo. Nel 1871 fu fondata l'Associazione delle Guide Alpine di Pontresina, che riconobbe ufficialmente la professione di guida alpina. Si trattava della terza associazione di guide alpine in Svizzera. Vent'anni dopo, venne istituita la Sezione Bernina del Club Alpino Svizzero (SAC). Sotto la sua egida, furono costruiti i rifugi del club, che ancora oggi fungono da campi base per le escursioni in alta quota e da riparo in caso di improvvisi cambiamenti meteorologici.

Per lungo tempo, le Alpi furono considerate minacciose e inospitali. Le leggende narravano di demoni. I visitatori britannici giocarono un ruolo cruciale nello sviluppo dell'alpinismo e del turismo a Pontresina. Furono determinanti nell'età d'oro dell'alpinismo durante la seconda metà del XIX secolo. Una pioniera fu Elizabeth Maine. La fotografa, scrittrice e alpinista inglese, nata nel 1861 e morta nel 1934, compì le prime ascensioni, tra cui la prima ascensione invernale del Piz Palü. In quei tempi pionieristici, gli alpinisti indossavano solo semplici scarponi di cuoio con soles chiodate per la trazione. I ramponi erano costituiti da punte di ferro e fissati agli scarponi. Il loro equipaggiamento comprendeva pantaloni, giacche e maglioni di lana; le donne indossavano gonne. Con piccozze e corde, raggiungevano quote vertiginose. Lunghi bastoni di legno servivano da ausilio, e le corde di canapa non erano impermeabili e quindi spesso si congelavano. Le immagini dei primi tempi del turismo alpino mostrano spesso come venissero superati difficili tratti di roccia e ghiaccio con l'ausilio di scale. Elizabeth Maine non era solo un'appassionata alpinista, ma scattò anche circa 400 fotografie delle sue avventure in Engadina. Le sue foto testimoniano un paesaggio incontaminato dell'Alta Engadina e il mondo alpino appena scoperto. Queste immagini sono ora conservate nell'Archivio Culturale dell'Alta Engadina.

Sbrinzlas

La Scuola Alpina di Pontresina fu fondata nel 1935 da Chasper Grass, proveniente da una famiglia di alpinisti. Oggi, la Scuola Alpina di Pontresina è una delle più rinomate della Svizzera. È possibile prenotare guide alpine per escursioni in alta quota e sci alpinismo, nonché escursioni sui ghiacciai, arrampicata su ghiaccio, arrampicata sportiva e canyoning. Il „Museo Alpino“, situato nel cuore di Pontresina, nella „Chesa Delnon“, offre ulteriori interessanti informazioni sull'alpinismo. Il „Museo Alpino“ è stato fondato nel 1971 dall'Associazione Guide Alpine di Pontresina.

Fadrina Hofmann